

Una Coppia valdostana lamenta irregolarità nelle periodiche verifiche per il risanamento del bestiame. Viene convocato il Responsabile del servizio veterinario regionale, con cui si chiarisce sia la posizione dell'U.S.L. che quella degli Istanti; successivamente si inoltrano proposte di miglioramenti normativi e amministrativi all'Assessore, oltre che all'U.S.L. e all'Assessore all'Agricoltura e Risorse naturali.

Una Cittadina valdostana esprime perplessità circa la composizione di alcune delegazioni sindacali in ordine ad una bozza di accordo con la R.A.V.A. e chiede di approfondire un relativo problema di *privacy* (il Direttore sanitario e l'Assessore forniscono i chiarimenti richiesti); nell'ambito di una vicenda sindacale, la stessa lamenta il ricevimento di una risposta carente di motivazione da parte dell'Assessore: illustrati i limiti di competenza dell'ufficio, si interviene con esito di chiarificazione.

A tutela della salute e della vita dei Cittadini, una Coppia aostana, vittima di incidente, chiede l'istituzione di Unità operativa di Neurochirurgia presso l'Ospedale regionale: risponde l'Assessore, precisando l'inserimento della problematica nel Piano socio-sanitario reg. 1997-'99, con l'avvio delle procedure atte ad istituire un'Unità di Terapia intensiva neurologica.

h) Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche

In nome e per conto di altri sette, un Cittadino valdostano illustra problematiche concernenti la sistemazione di un torrente dopo un'alluvione: viene interpellata la Direzione Assetto del Territorio, che relaziona ampiamente con due distinte comunicazioni, precisando la non sussistenza di alternative alla tipologia dei lavori. Sei Cittadine e quattro Cittadini valdostani, a nome di altri firmatari, lamentano problemi di impatto ambientale e sicurezza in riferimento ad un elettrodotto: dall'Assessore all'Ambiente, Urbanistica e Trasporti, già intervenuto presso il Sindaco e la Direzione E.N.E.L. per chiarimenti e soluzione congiunta, l'ufficio ottiene informazioni. Si rivolge nuovamente al Difensore civico il Cittadino italiano che aveva sollevato questioni in merito alla pericolosità di alcune opere presenti in un Comune, per riferire che, non ostante le assicurazioni scritte dei competenti Organi regionali, nessun intervento è stato eseguito. A seguito di petizione inoltrata al Sindaco di un Comune, ventitre Cittadine e trentun Cittadini valdostani lamentano disagi e pericolo conseguenti una controversia circa lo sfruttamento delle acque provenienti da una sorgente sita in loro proprietà: si interviene presso il Presidente della Giunta e gli Assessori all'Ambiente, Urbanistica e Trasporti e all'Industria, Artigianato ed Energia, che leggono p.c. la petizione, soprattutto in ordine alla sicurezza (difficoltà di competenza vengono avanzate dalla Presidenza della Giunta, peraltro con successivo preannuncio di una verifica da parte dell'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse naturali). Un Cittadino valdostano, invalido, lamenta la sospensione della costruzione di una strada che avrebbe dovuto interessare anche la sua abitazione e facilitarne l'accesso: per interessamento del Sindaco la vicenda sembra risolta.

In riferimento ad una problematica edilizia di sanatoria, una Cittadina e un Cittadino valdostani chiedono informazioni relativamente alle procedure: si forniscono indicazioni e si favorisce il rapporto diretto con l'Assessorato

dell'Ambiente, Urbanistica e Trasporti, con esito positivo. Una Coppia aostana lamenta i danni causati dal rilascio, da parte dell'Amministrazione comunale di Aosta, di una concessione edilizia presunta come illegittima, e invoca l'intervento del Presidente della Giunta, in qualità di Prefetto, per l'annullamento dell'atto, senza peraltro ricevere risposta; l'Assessore, dopo solleciti del Difensore civico, comunica che, non ostante la presenza di due pareri richiesti dall'Ufficio legale della R.A.V.A., non è ancora stata data risposta ai Cittadini; si resta in attesa di conoscere l'esito della vicenda. Due Cittadini aostani chiedono chiarimenti circa le procedure di esame delle domande di mutuo regionale.

i) Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti

Si segue ancora il caso di sei Cittadine e undici Cittadini valdostani che lamentano disagi per posticipo di pochi minuti della tratta mattutina in autobus, con conseguente mancata corrispondenza per gli orari ferroviari: a fronte della disponibilità dell'Assessore all'Ambiente, Urbanistica e Trasporti ad un incontro con gli Amministratori locali, nessuna risposta, non ostante i solleciti, viene dal Sindaco, mentre il Presidente della Comunità montana, dopo solleciti, fa presente che, a seguito di riunioni tra gli Organi competenti, ci si è accordati per ripristinare l'orario precedente al termine dell'anno scolastico (soluzione positiva che viene confermata dagli Istanti). Un gruppo consistente di Cittadini/e valdostani, unitamente ad un Sindacato, chiede l'intervento del Difensore civico per sollecitare il ripristino di servizio pubblico di autobus nelle frazioni alte di un Comune e in presenza di anziani e disabili: si interviene presso l'Assessore, con esito da definire.

In rappresentanza di una Società, una Cittadina valdostana lamenta disagi per presunto illegittimo rifiuto di contributo *ex L.r. n. 33/73*: si interviene ottenendo i relativi chiarimenti. Un Cittadino valdostano lamenta l'inevasione di una richiesta di liquidazione contributo *ex L.r. n. 37/86* per ripristino di attività produttiva danneggiata da calamità naturale: risponde con puntualità l'Assessore, ma l'Istante non si dice soddisfatto. Due Cittadine e tre Cittadini italiani illustrano problematiche relative alla gestione di un campeggio: vengono indirizzati.

l) Comuni e Comunità Montane

A nome di altri trenta, un Cittadino valdostano lamenta l'inevasione di una lettera da parte di un'Amministrazione: a seguito dell'intervento del Difensore civico, il Sindaco risponde. Due Cittadini valdostani chiedono informazioni sulle inevasioni di richieste scritte, anche con riferimento a condono edilizio e conseguenti benefici regionali per ristrutturazioni. Due Cittadini valdostani lamentano l'inevasione di una lettera e relativo sollecito indirizzati ad un Sindaco: si interviene con esito positivo. Un Cittadino valdostano lamenta l'inevasione di una lettera, indirizzata ad un Sindaco, relativa alla difficoltà di accesso alla propria abitazione, soprattutto nei mesi invernali: a seguito dell'intervento del Difensore civico, il Sindaco chiarisce la non sussistenza di alcuni addebiti e invita l'Istante all'esame delle possibili soluzioni. Un Cittadino valdostano lamenta disparità e inevasioni da parte di un Sindaco: viene indirizzato. Due Cittadini valdostani lamentano l'inevasione di una lettera (e successivo sollecito) da parte di un Sindaco: l'intervento del Difensore civico ottiene dettagliato riscontro. Quattro Cittadine e tre Cittadini valdostani e un Cittadino italiano lamentano

l'inevasione di lettere indirizzate ad Amministrazioni comunali: si interviene presso i Sindaci, che provvedono a rispondere. In rappresentanza di un'Associazione, quattro Cittadini valdostani lamentano l'inevasione di una lettera da parte del Presidente della Giunta regionale e dell'Associazione Sindaci e Segretari della Valle d'Aosta: si interviene, con esito di chiarificazione delle rispettive problematiche e competenze. A nome di altri dodici, una Cittadina valdostana chiede informazioni su diritti e doveri inerenti l'applicazione della L.r. n. 17/85: viene indirizzata, con riserva di intervento per presunta inevasione.

Una Cittadina valdostana chiede spiegazioni sulla procedura da seguire al fine di ottenere copia della documentazione riguardante alcune opere eseguite dall'Amministrazione: vengono illustrate le L. n. 241/90-L.r. n. 59/91. Un Cittadino valdostano chiede informazioni sui diritti di *mora* esercitati da un Comune: viene informato anche sull'accesso. Un gruppo di Consiglieri comunali chiede informazioni sul responsabile del procedimento amministrativo e sull'accesso: risponde in modo puntuale il Presidente della CO.RE.CO.. Ad una Cittadina valdostana vengono fornite le opportune informazioni in riferimento a richiesta di documentazione concernente esplicazione concorsuale. Nell'ambito di una problematica di risarcimento danni, una Cittadina valdostana lamenta lesione del diritto di accesso da parte di una Comunità montana: viene informata. Nell'ambito di presunti abusi edilizi di terzi, una Coppia valdostana viene indirizzata all'esercizio del diritto di accesso. Ad un Cittadino aostano vengono fornite informazioni sulla possibilità di visionare ed estrarre copia degli atti relativi al procedimento amministrativo a suo carico. Una Coppia valdostana chiede informazioni relativamente ad abusi edilizi di terzi: viene indirizzata al diritto di accesso per quanto concerne la verifica delle autorizzazioni. Una Consigliera e un Consigliere comunali espongono problematiche relative alla mancata applicazione dell'art. 3 delle L. n. 241/90-L.r. n. 59/91 e dell'art. 2 D.P.R. n. 352/92 da parte di un'Amministrazione comunale, con conseguente richiesta di intervento del Presidente della Giunta regionale in qualità di Prefetto, che stigmatizza le fondate lamentele.

Una Coppia valdostana espone una problematica relativa ad una procedura di compravendita ed esproprio: il Sindaco fornisce le opportune spiegazioni, da cui emergono irregolarità pregresse (si procede a sollecitare la conclusione dell'*iter* di esproprio presso la Presidenza della Giunta regionale). Una Cittadina valdostana chiede informazioni sulla procedura di esproprio e sugli interessi di *mora*; una Cittadina e un Cittadino valdostani su esproprio e conseguenti disagi e spese per l'accesso alla proprietà; tre Cittadine e un Cittadino valdostani sulla vigente normativa in materia di espropri, nonché sull'*iter* di approvazione-pubblicità del piano regolatore. In riferimento ad una procedura espropriativa comunale, tre Cittadini valdostani chiedono di conoscere i diritti dei proprietari e le vie di tutela da eventuali abusi. Due Cittadine e due Cittadini valdostani chiedono di approfondire le procedure avviate da un Comune per un esproprio di pubblico interesse, nonché diritti e doveri per la sicurezza del territorio. Una Coppia valdostana chiede di conoscere la vie più opportune a garanzia di equità nei pubblici servizi e nelle procedure di esproprio; una Coppia valdostana i motivi di pubblica utilità di un pregresso esproprio che valuta irregolare (con la collaborazione del Sindaco in carica, si verifica la mancata motivazione per motivi di urgenza e la non lineare trasformazione di presunta compravendita in esproprio). Una Cittadina valdostana lamenta un esproprio superiore rispetto al relativo decreto: si interviene presso la Presidenza della Giunta regionale e si consiglia un contatto diretto con il Sindaco, che fornisce una buona collaborazione per la soluzione del caso. All'interno di una vicenda di esproprio, una Cittadina valdostana viene indirizzata per responsabilità in solido come comproprietaria di stabile pericolante. In presenza di ricorso all'Autorità amministrativa, una Cittadina e quattro

Cittadini valdostani vengono indirizzati per problemi di esproprio. In relazione ad una vicenda riguardante lavori comunali, un Sindaco chiede di approfondire l'esproprio e il risarcimento dei danni arrecati.

Sei Cittadine e quattro Cittadini valdostani, a nome di altri firmatari, lamentano problemi di impatto ambientale e sicurezza in riferimento alla travagliata vicenda di un elettrodotto: dall'Assessore all'Ambiente, Urbanistica e Trasporti, già intervenuto presso il Sindaco e la Direzione E.N.E.L. per chiarimenti e soluzione congiunta, si ottengono informazioni. Due Cittadine valdostane chiedono di intervenire per una strada poderale, a loro dire, inagibile e pericolosa: trattandosi di competenza propria del Comune, si danno solo informazioni. A seguito di incidente per presunta opera comunale non correttamente eseguita, una Cittadina valdostana chiede informazioni sul risarcimento danni. Una Cittadina valdostana lamenta disagi a seguito dell'allestimento di una strada da parte di un Sindaco e di un Consorzio: si forniscono indicazioni. Una Cittadina valdostana e una aostana illustrano una vicenda riguardante la sicurezza di una strada comunale: si indicano le possibili vie di tutela. Due Cittadine valdostane e due aostane lamentano lo stato di pericolo causato da una pietraia: si interviene presso Sindaco e Assessore al Territorio e Urbanistica, con esito di proficua collaborazione a tutela anche dell'Ente pubblico e dell'impatto ambientale. Una Cittadina italiana lamenta danni ad un terreno da continui allagamenti della strada comunale adiacente: si indicano le possibili vie di tutela. A seguito di petizione inoltrata al Sindaco di un Comune, ventitre Cittadine e trentun Cittadini valdostani lamentano disagi e pericolo conseguenti una controversia sorta con l'Amministrazione circa lo sfruttamento delle acque provenienti da una sorgente: si interviene presso il Presidente della Giunta regionale e gli Assessori all'Ambiente, Urbanistica e Trasporti e all'Industria, Artigianato ed Energia, che leggono p.c. la petizione, soprattutto in ordine alla sicurezza (difficoltà di competenza vengono avanzate dalla Presidenza della Giunta, peraltro con successivo preannuncio di una verifica da parte dell'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse naturali). Una Cittadina valdostana lamenta danni ad un terreno di proprietà causa lavori effettuati dall'Amministrazione regionale su di una strada poderale: tramite un perito incaricato dall'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Risorse naturali vengono effettuati gli opportuni controlli, dai quali peraltro non risultano responsabilità. Si rivolge nuovamente al Difensore civico il Cittadino italiano che aveva lamentato la pericolosità di alcune opere presenti in un Comune, per riferire che, non ostante le assicurazioni scritte degli Organi regionali, nessun intervento è stato eseguito. Una Cittadina valdostana lamenta disagi per l'allestimento di una strada: si forniscono indicazioni. Nell'ambito di una vicenda riguardante l'esecuzione di lavori comunali, un Cittadino valdostano lamenta un comportamento scorretto: esaminata la documentazione, non si interviene. Un Cittadino valdostano extracomunitario pone un problema di sicurezza stradale: si consiglia di chiedere chiarimenti al Comune e all'A.N.A.S.. A seguito di incidente stradale, un Cittadino valdostano chiede informazioni per risarcimento danni: si puntualizza, come esplicitato anche dal Comune, la competenza dell'A.N.A.S.. Due Cittadine e tre Cittadini italiani illustrano problematiche relative allo sgombero neve in un Comune della Valle: vengono indirizzati; ad un Cittadino valdostano, impossibilitato nel periodo invernale a risiedere presso la propria abitazione di alta montagna per problemi logistici di sgombero neve e sicurezza, si forniscono indicazioni relative a diritti e legittime aspettative; altri due Cittadini valdostani lamentano l'impossibilità di accedere, in alcuni mesi dell'anno, ai terreni ed alle abitazioni (a seguito dell'intervento del Difensore civico, l'Amministrazione instaura un rapporto di collaborazione). Un Cittadino valdostano, invalido, lamenta la sospensione dei lavori per una strada che avrebbe dovuto interessare anche la sua abitazione (a seguito dell'interessamento del Sindaco, il caso si risolve); una Cittadina valdostana chiede quali siano le norme che regolano l'accesso alle strade poderali. Due Cittadini valdostani extracomunitari chiedono di conoscere la procedura da seguire per presentare la richiesta di risarcimento danni ad un'Amministrazione comunale, informando successivamente il Difensore

civico del buon esito. Un Cittadino italiano espone una problematica riguardante un incidente occorso al figlio nella pratica di attività sportive in un Comune: si indicano le possibili vie di difesa. Due Cittadini valdostani lamentano la condotta tenuta da un'Amministrazione comunale nei confronti di una Cittadina: vengono illustrate le possibili vie di mediazione. Una Coppia valdostana lamenta irregolarità, in particolare di carattere urbanistico, da parte di un'Amministrazione comunale: si illustrano diritti e legittime aspettative. Un Cittadino valdostano lamenta l'inadeguata attrezzatura di un ambulatorio: dopo sollecito, si resta in attesa della risposta da parte del Responsabile del Poliambulatorio-Consultorio.

Inoltrata da un Sindaco, una Coppia valdostana espone una vicenda relativa alla ristrutturazione di un acquedotto, effettuata da terzi in presunta difformità rispetto alla concessione comunale, con conseguenti danni all'attività agricola: si indicano le vie di tutela. Un Cittadino valdostano chiede informazioni relativamente a disagi e danni del servizio idraulico, assegnato da un Comune ad una Società. In rappresentanza di altri tredici Cittadini e nove Cittadine valdostani, un Cittadino valdostano espone una vicenda riguardante la legittimità di una concessione edilizia: si consiglia il contatto diretto con il Comune. Tre Cittadini aostani, titolari di Ditte, esprimono perplessità circa appalti indetti da Istituti scolastici e da Comuni: vengono indirizzati. Un Cittadino aostano chiede chiarimenti circa la regolarizzazione di una concessione edilizia.

Una Cittadina valdostana, un Cittadino aostano e il C.I.E. espongono una problematica riguardante la disparità di trattamento tra Cittadini dell'Unione europea ed extracomunitari, in materia di partecipazione ai concorsi: dopo i controlli di competenza, si ritiene che nessuna illegittimità sia stata posta in essere; la problematica è peraltro oggetto di attenzione in ordine alle pari opportunità e allo sviluppo della normativa europea. Una Cittadina valdostana, esclusa da una selezione per un impiego presso una Comunità montana, chiede chiarimenti circa le motivazioni: interpellati per le vie brevi gli Organi competenti, non si rinvergono irregolarità. A nome anche di altri, una Cittadina valdostana e due aostane lamentano l'esclusione da un concorso presso una Comunità montana, causa presunta non equipollenza del titolo di studio richiesto dal bando: mentre due delle Cittadine presentano la relativa domanda, che viene poi accettata, si interviene presso il Presidente, con positivo riscontro (a completamento della vicenda si segnala l'interessamento anche dell'Associazione nazionale di categoria, che documenta l'equipollenza del titolo di studio contestato, cui il Difensore civico aggiunge giurisprudenza). In riferimento a quanto previsto dall'art. 7 del Reg. r. n. 6/96 e succ. mod., una Cittadina francese, residente in Valle, esprime perplessità circa lo svolgimento della prova preliminare in lingua francese e italiana: fornite le spiegazioni del caso, si ritiene di non intervenire in attesa dell'esplicazione concorsuale; constatata, peraltro, una non corretta formulazione del c. 14° art. 7 Reg. r. n. 4/98, dove si prevede all'ultimo paragrafo un esame di accertamento della conoscenza dell'italiano e francese per i Cittadini appartenenti all'Unione europea, si propone la collocazione della norma in un apposito c. 15°, per una migliore comprensione del dettato (il che viene preso in considerazione dal Presidente della Giunta regionale, per il tramite del Coordinatore del Dipartimento Personale e Organizzazione). Un Cittadino valdostano, vincitore di concorso presso un Ente locale, esprime perplessità sulla mancata assunzione per problemi fisici: successive certificazioni mediche confermano la legittimità del procedimento. Una Cittadina valdostana, vincitrice di concorso, chiede informazioni, con particolare riferimento al possesso dei necessari requisiti e sull'iter di assunzione.

In relazione ad una vicenda riguardante l'esecuzione di lavori ad un lavatoio pubblico, un Cittadino valdostano, in rappresentanza di altri due, chiede di conoscere i criteri di suddivisione delle spese e la responsabilità verso terzi. Una Cittadina e un Cittadino valdostani chiedono chiarimenti circa lavori tombali, con riferimento alla ripartizione delle spese: risponde dettagliatamente il Sindaco, di persona e per iscritto. Nell'ambito di un contenzioso con una Società privata incaricata di pubblico servizio, un Cittadino valdostano chiede l'intervento del Difensore civico: si provvede ad illustrare i limiti della normativa regionale, sollecitando tuttavia le parti ad operare una mediazione, con positiva risposta del Sindaco.

Una Coppia extracomunitaria chiede l'intervento del Difensore civico per gravi condizioni abitative, in presenza di minori con problemi di salute: sollecitato il servizio sociale, si verifica che gli interventi posti in essere sono ottimali per il sostegno economico, mentre resta aperto il problema della casa e della tutela sanitaria dei minori (si segnala la generosa collaborazione del Sindaco). Nell'ambito di una vicenda di emergenza abitativa, un Cittadino valdostano chiede la verifica delle possibili alternative presso il Comune di residenza, indicate dal Presidente della Giunta regionale, con esito di inevasione della richiesta del Difensore civico. Una Cittadina valdostana, residente in alloggio di proprietà comunale, chiede di sollecitare l'inizio dei lavori di ristrutturazione per ovviare alle condizioni insalubri evidenziate anche da dettagliata perizia U.S.L.: risponde il Sindaco, assicurando che le relative procedure sono state avviate; successivamente la stessa vuole conoscere i tempi di consegna dei serramenti, per cui si interviene nuovamente, con esito positivo anche se protratto. Una Coppia aostana chiede informazioni sul cambio di residenza necessario per adire ai mutui regionali, con particolare riferimento all'unità del nucleo.

Due Cittadine e tre Cittadini valdostani lamentano illegittimità nelle ordinanze comunali: vengono informati. Nell'ambito di una vicenda riguardante la presunta illegittimità di alcune delibere comunali, un Cittadino valdostano chiede l'intervento del Difensore civico: si comunica l'impossibilità ad intervenire per assenza di Convenzione. Un Cittadino valdostano, a nome anche di altri, chiede chiarimenti circa la mancata emanazione del Regolamento comunale nei tempi e modi previsti dalla L.r. n. 42/94: si interpella il Sindaco, che, dopo solleciti, comunica l'avvenuta approvazione della relativa Deliberazione. Quattro Consiglieri comunali inviano, p. c., una richiesta trasmessa dalla CO.RE.CO affinché provveda alla nomina di un Commissario *ad acta* per l'emanazione di Regolamenti comunali di fondamentale importanza: risponde il Presidente, informando che i ritardi sono giustificati dalla proroga dei lavori da parte della Commissione incaricata di predisporli. Un Cittadino valdostano chiede di approfondire l'art. 34 del Reg. r. n. 6/96, un altro chiede informazioni sui Centri estivi organizzati dalle Comunità montane. Due Cittadine e un Cittadino valdostani illustrano una vicenda comprensiva della richiesta, da parte dell'Assessorato regionale dell'Industria, Artigianato ed Energia, di restituzione buoni carburante, con conseguente avvio di procedimento penale: nell'ambito dell'istruttoria, si constata che un certificato con errore materiale è stato rilasciato da un Comune; successivamente, i Cittadini informano l'ufficio dell'avvenuta archiviazione da parte dell'Autorità giudiziaria.

Una Coppia e un Cittadino valdostani chiedono informazioni sul ricorso al Presidente della Giunta, in qualità di Prefetto, avverso contravvenzione municipale; un Cittadino valdostano sul ricorso alla Commissione provinciale Tributaria in occasione di sanzione comminata dalla Società gerente la raccolta tributi; una Cittadina aostana sulla

possibilità di opporre ricorso avverso sanzione amministrativa (si chiariscono i dubbi, con particolare riferimento al verbale di notifica). Tre Cittadini valdostani lamentano sanzioni amministrative aggravate (si verifica la correttezza delle procedure accanto a scarsa attenzione ai rapporti interpersonali); un Cittadino valdostano la richiama, da parte dell'Amministrazione comunale, di integrare la somma versata negli anni '80, al fine di ottenere una concessione edilizia in sanatoria (nessuna illegittimità risulta commessa). Un Cittadino valdostano chiede informazioni sul condono edilizio e relativa tassa di concessione.

Una Cittadina valdostana chiede di conoscere le vie di tutela per interclusione di accesso a proprietà, con presunto pericolo di transito; un Cittadino valdostano la procedura per ottenere la divisione di comproprietà, nonché i diritti del proprietario nei confronti del Comune; una Coppia valdostana e un Cittadino italiano i propri diritti in merito ad una controversia condominiale attinente anche competenze comunali. Una Coppia valdostana esprime perplessità circa la decisione di un'Amministrazione comunale di installare un contatore unico per ogni corpo di fabbricato, anche composto da più alloggi, in relazione alla divisione delle spese per consumo dell'acqua; viene indirizzata, con esito di positiva collaborazione del Sindaco. Due Cittadine valdostane chiedono chiarimenti per segnalare al Comune i disagi dovuti a manifestazioni organizzate presso strutture adiacenti l'abitazione; tre Cittadine e un Cittadino valdostani lamentano il pericolo di attività, autorizzate dall'Amministrazione comunale, svolte in prossimità delle abitazioni (nessuna irregolarità risulta commessa). Un Cittadino valdostano lamenta danni e non pari opportunità da parte di un'Amministrazione comunale: si illustrano diritti-doveri e legittime aspettative (dalla documentazione presentata nessuna illegittimità risulta commessa). Quattordici Cittadine e otto Cittadini valdostani contestano, con petizione al Sindaco, la cessione di terreno ad un privato: vengono indirizzati. In relazione ad una mulattiera di uso pubblico, un Cittadino valdostano chiede informazioni sulla possibilità di compravendita di terreni comunali; un Cittadino valdostano sull'esecutività di una sentenza del T.A.R. che ha visto Regione e Comune soccombenti (essendo già in fase avanzata l'iter amministrativo, si decide di non intervenire). Un Cittadino aostano, esercente attività commerciale in un locale di proprietà comunale, lamenta disagi per avviso di sfratto da fine locazione: non essendo emerse illegittimità, non si interviene.

Si segue ancora il caso di sei Cittadine e undici Cittadini valdostani che lamentano disagi per posticipo di pochi minuti della tratta mattutina in autobus, con conseguente mancata corrispondenza per gli orari ferroviari. A fronte della disponibilità dell'Assessore all'Ambiente, Urbanistica e Trasporti ad un incontro con gli Amministratori locali, nessuna risposta, non ostante i solleciti, viene dal Sindaco, mentre il Presidente della Comunità montana, dopo solleciti, fa presente che, a seguito di riunioni tra gli Organi competenti, ci si è accordati per ripristinare l'orario precedente al termine dell'anno scolastico: soluzione positiva che viene confermata dagli Istanti.

PAGINA BIANCA

CASI U.S.L.

PAGINA BIANCA

Ventisette Cittadini aostani, ventiquattro valdostani e sei italiani, ventiquattro Cittadine aostane, diciotto valdostane e cinque italiane chiedono di approfondire competenze e modalità di intervento del Difensore civico in rapporto alla tutela giurisdizionale. Un Cittadino aostano lamenta danni familiari a seguito di intervento, chiedendo altresì informazioni sul tribunale del malato: viene indirizzato. Soprattutto per lamentele inerenti contenuti e modalità di risposta, vengono inoltrati all'ufficio Relazioni pubbliche cinque Cittadine e quattro Cittadini aostani, tre Cittadine e quattro Cittadini valdostani.

Nell'ambito di una vicenda sindacale, una Cittadina valdostana lamenta un'errata applicazione delle L. n. 241/90-L.r. n. 59/91 da parte dell'Amministrazione sanitaria: si interviene presso il Direttore, che ribadisce il diniego, discutibile a parere del Difensore civico. Nell'ambito di una controversia riguardante anche l'inevasione di lettere, una Cittadina valdostana e una aostana chiedono che venga illustrato il diritto di accesso: vengono informate anche su U.R.P. e Commissione mista conciliativa. Un Dipendente valdostano lamenta doppia inevasione di richieste di chiarimenti e documentazione da parte dei Vertici aziendali: si interviene presso il Commissario straordinario, con esito da definire. Una Cittadina valdostana pretenderebbe, a più riprese, di esercitare il diritto di accesso nei confronti dei documenti riservati al Difensore civico.

Il Difensore civico di altra Regione chiede di conoscere la regolamentazione relativa al pagamento o meno, da parte di Dipendente U.S.L. o di altra Amministrazione, di una tariffa per emissione o rinnovo del libretto sanitario: si chiede riscontro al Direttore generale, che provvede a trasmettere le precisazioni di competenza. Una Coppia aostana lamenta disfunzioni in riferimento al pagamento del *ticket* sanitario presso lo sportello bancario ospedaliero e altre problematiche inerenti la stessa presenza dello sportello: si ottengono adeguate risposte dal Direttore generale. A seguito della richiesta di pagamento del *ticket* sanitario per prestazione di pronto soccorso, una Cittadina valdostana chiede informazioni su categorie e tipologie in esenzione: si provvede a trasmettere la relativa deliberazione. Due Cittadini aostani extracomunitari e un Cittadino valdostano, in precarie condizioni economiche e di salute, chiedono informazioni sull'esenzione *ticket* per medicinali necessari: si indirizza all'ufficio competente. Su segnalazione anche del C.I.E. e come da precedente Relazione, a seguito di intervento chirurgico d'urgenza all'estero, viene richiesto ad una Cittadina extracomunitaria, residente in Valle ma senza fisso lavoro, di corrispondere le spese: l'Istante fa presente di essere in possesso del modulo che assicura l'assistenza di emergenza, per cui si chiedono chiarimenti al Direttore amministrativo: poiché la risposta, pervenuta per il tramite del Direttore di Area, non risulta esaustiva, si interpellano il Direttore generale e il Responsabile dell'U.R.P., che prendono atto della trasmissione del modulo e della difficoltà amministrativa; non potendo il caso rientrare neppure nelle competenze del Ministero degli Interni, per una soluzione di giustizia sostanziale la Commissione mista conciliativa decide all'unanimità di proporre la liquidazione, tenuto conto dell'involontario errore U.S.L. e della non superiore spesa per l'Azienda in caso di ricovero in Valle. Si conclude con esito negativo la vicenda della Coppia valdostana (di cui alla precedente Relazione), che, dopo una serie di ricorsi respinti, aveva presentato istanza per mancata autorizzazione di prestazioni assistenziali di impiantologia dentaria in forma indiretta, in riferimento a caso similare autorizzato: si provvede ad incontrare il Direttore amministrativo anche in rapporto alle tipologie assistenziali in forma indiretta non ancora previste: successivamente, la Cittadina sottolinea per iscritto una serie di non pari opportunità, disfunzioni e inevasioni all'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali, ai Direttori amministrativo e sanitario e al Responsabile dell'U.R.P., per cui il Difensore civico, verificato che la risposta dell'U.R.P. è stata data per iscritto dal

Direttore generale, prospetta il caso per la Commissione mista conciliativa, con esito che conferma all'unanimità l'impossibilità di risarcimento, ma assicura il miglioramento della qualità del servizio. Una Coppia valdostana, di cui un'extracomunitaria, lamenta una richiesta di pagamento di prestazioni sanitarie per ricovero di congiunto extracomunitario: si interviene presso il Direttore generale, che trasmette la documentazione, dalla quale si evince che il Cittadino ha firmato un documento a garanzia delle possibili spese sanitarie; successivamente il Commissario straordinario, tenuto conto della situazione economico-sociale del nucleo familiare, annulla la richiesta di pagamento delle spese di degenza. Un Cittadino aostano chiede chiarimenti circa eventuali rimborsi per interventi chirurgici all'estero, con riferimento anche ad Istituti europei di tutela; una Cittadina aostana circa la possibilità di accedere a rimborso, anche minimo, per intervento chirurgico effettuato presso una struttura privata, in difetto di autorizzazione da parte dell'U.S.L.. Una Cittadina aostana lamenta il mancato rimborso delle spese sanitarie sostenute all'estero: esaminata la documentazione, si decide di non intervenire, non essendo state commesse irregolarità. Dopo l'intervento del Difensore civico, viene liquidato rapidamente ad una Cittadina aostana extracomunitaria, disabile e priva di sostegno familiare, un contributo per ricovero presso Struttura non autorizzata (i ritardi vengono giustificati dal Direttore generale con ragioni tecniche conseguenti il passaggio della contabilità da finanziaria a patrimoniale). Una Cittadina aostana chiede informazioni sulle modalità previste per cure termali prescritte a seguito di intervento chirurgico e sull'eventuale rimborso; un Cittadino valdostano sulla risposta della Commissione sanitaria di II istanza circa il rimborso di un ricovero ospedaliero in forma indiretta: si interviene presso il Presidente della Commissione, con esito da definire. Un Cittadino aostano chiede informazioni sulle possibilità di trapianto per minore extracomunitaria. Una Cittadina italiana e una valdostana segnalano il persistere del grave problema della mancanza di locali riservati per il ricovero dei detenuti presso l'Ospedale di Aosta: chieste informazioni al Direttore della Casa circondariale, dopo ripetute dilazioni della R.A.V.A., il problema sembra in via di soluzione. Una Cittadina valdostana chiede aiuto per un complicato caso di salute-interdizione: con la faticosa collaborazione del Tribunale di Aosta, delle Assistenti sanitarie e del Primario di Otorinolaringoiatria viene indirizzata. Lamentando inosservanza della vigente normativa da parte di un ufficio postale, un Cittadino valdostano chiede di approfondire il problema del rapporto salute pubblica-divieto di fumare.

Una Cittadina aostana lamenta un grave episodio all'interno della Struttura ospedaliera di Maternità: indirizzata, rinuncia all'istruttoria. Una Cittadina aostana lamenta danni irreversibili a seguito di intervento presso la locale Struttura ospedaliera: viene indirizzata all'U.R.P. e al risarcimento assicurativo. A seguito del decesso della moglie presso la locale Struttura ospedaliera, un Cittadino valdostano chiede di esaminare la relativa cartella clinica: poiché si prospettano tempi lunghi, si interviene presso il Direttore sanitario ospedaliero, che oppone diniego facendo riferimento alla disponibilità al rilascio diretto alla defunta; ribadita la richiesta con ogni assicurazione a termine di legge, non viene assicurato quanto previsto dalla L.r. n. 5/92 e succ. mod. (si consiglia al Cittadino di adire ai diritti assicurativi e all'U.R.P.; successivamente, il caso viene esaminato in sede di Commissione mista conciliativa, con esito, all'unanimità, di assicurazione formale degli aspetti assicurativi e indagine amministrativa interna, sulle cui successive risultanze il Difensore civico mantiene perplessità). Una Cittadina valdostana chiede informazioni sul risarcimento danni, a suo dire conseguenti un'operazione chirurgica: viene altresì informata anche sull'U.R.P. e sulla Commissione mista conciliativa. All'interno di una complessa vicenda, una Coppia aostana lamenta presunti abusi da parte di un Primario: viene indirizzata. Con riferimento ad una specifica problematica, una Coppia e una Cittadina aostane lamentano presunte irregolarità presso un reparto ospedaliero: si informa il Direttore generale, con esito di proficua collaborazione. Una Coppia aostana lamenta responsabilità nella morte per incidente del figlio, con riferimento a mancato consenso per la

scelta della struttura ospedaliera; con l'occasione, chiede l'istituzione di Unità operativa di Neurochirurgia presso l'Ospedale regionale (risponde l'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali, precisando l'inserimento della problematica nel Piano socio-sanitario reg. 1997-'99, con l'avvio delle procedure atte ad istituire una Unità di Terapia intensiva neurologica). Un Cittadino valdostano lamenta l'assenza del pannello illustrativo delle attività mediche intramurali nella Struttura ospedaliera del Beauregard, nonché la mancata predisposizione di una foresteria presso il reparto prenatale: si chiedono chiarimenti al Commissario straordinario, con esito da definire. Un Cittadino valdostano lamenta l'inadeguata attrezzatura di un ambulatorio: dopo sollecito, si resta in attesa della risposta da parte del Responsabile del Poliambulatorio-Consultorio. Una Cittadina aostana chiede chiarimenti circa la procedura di revoca del Pediatra di base per il figlio: illustrate le possibilità, il caso si risolve. In relazione ad una controversia sorta con l'Amministrazione sanitaria, un Cittadino aostano chiede di conoscere i suoi diritti: esaminata la documentazione e illustrate le possibili vie di tutela, la vicenda si risolve.

Un Dipendente valdostano chiede di verificare la correttezza procedurale di una contestazione di addebito incidente sulla pensione: presi contatti con il Direttore generale, si constata che l'Azienda ha già proposto la soluzione più equa. Una Dipendente e un Dipendente aostani chiedono di approfondire un problema di rapporto gerarchico incidente sull'orario di servizio: date le opportune informazioni, il caso si risolve. Una Cittadina aostana contesta una risoluzione di rapporto lavorativo: essendo in stadio avanzato il procedimento presso il T.A.R., si forniscono solo indicazioni. A seguito di accertamenti specialistici attestanti l'inabilità ad effettuare turni di servizio notturni, una Dipendente aostana ne chiede l'esenzione, ottenendo un rifiuto dalla Commissione medica interna: vengono interessati il Direttore generale e il Responsabile dell'U.R.P., che assicurano l'inoltro di adeguata documentazione *ex art. 3 L. n. 241/90-L.r. n. 59/91*, come da richiesta scritta del Direttore sanitario al Responsabile della medicina legale e al Direttore di area ospedaliera: in sede di Commissione mista conciliativa si decide all'unanimità di comunicare alla Cittadina le possibilità, a breve termine, di adeguata sistemazione; dopo alcuni mesi, permanendo la situazione invariata, si provvede a richiedere notizie al Commissario straordinario, con esito da definire. Una Dipendente valdostana chiede chiarimenti per un provvedimento di mobilità ritenuto non rispettoso della vigente normativa: si interviene presso il Commissario straordinario, che, preso atto dell'irregolare procedura, reintegra la Dipendente nel posto di diritto. Un Dipendente valdostano chiede chiarimenti circa il diniego di *part-time*: il Direttore generale precisa la difficoltà di aderire alla richiesta per la posizione ricoperta, riservandosi di approfondire la questione: successivamente viene comunicata l'avvenuta trasformazione del rapporto di lavoro. Due Cittadine aostane chiedono informazioni relativamente alla posizione di ausiliarie precarie: vengono informate anche sull'U.R.P.; una Cittadina aostana sulla discrepanza tra il periodo di lavoro assegnato dall'ufficio di Collocamento e i giorni effettivi attribuiti dall'U.S.L.: si danno indicazioni. Un Cittadino valdostano lamenta non corrette assegnazioni di competenze: viene indirizzato. Undici Dipendenti (di cui sei Cittadine) chiedono chiarimenti circa recenti disposizioni sui dipendenti: dalla risposta del Responsabile U.R.P. si desume che alcune problematiche sono legate alla mancanza di personale. Una Dipendente valdostana chiede di approfondire un problema di *privacy*: il Direttore sanitario e l'Assessore alla Sanità, salute e Politiche sociali forniscono i chiarimenti richiesti. In relazione alle pari opportunità, una Coppia aostana chiede di conoscere la normativa posta alla base di una graduatoria di merito. Ai sensi delle L. n. 241/90-L.r. n. 59/91 e con riferimento all'applicazione dei criteri di mobilità, un Cittadino aostano chiede di visionare alcune deliberazioni; una Dipendente valdostana, in aspettativa per maternità, chiede chiarimenti circa i possibili criteri di mobilità per il periodo di aspettativa (si consiglia di contattare l'U.R.P.); una Cittadina aostana circa i propri diritti in materia di pubblico impiego, con particolare riferimento alla mobilità interna. Cinque Cittadini aostani lamentano ritardi

nel bandire il concorso per Tecnico di igiene ambientale: si interviene presso il Direttore generale, con esito di aggiornamento sia della non previsione nella pianta organica che dei provvedimenti assunti per la positiva soluzione. In relazione ad una vicenda riguardante il rispetto delle pari opportunità, un Cittadino aostano chiede di conoscere quali concorsi medici siano stati banditi nel 1998: l'U.R.P. fornisce la documentazione. Una Cittadina aostana pone quesiti sull'assegnazione di un posto vacante in organico; un gruppo di Dipendenti aostani sui turni di reperibilità, comprensivi di iniezione di chiarimenti da parte della Direzione generale oltre che di responsabilità in ordine alla tutela della *privacy* nell'ambito delle mansioni svolte: si interviene presso il Commissario straordinario, con esito da definire. Un'Operatrice ospedaliera aostana chiede di approfondire la legge sulla *privacy* in riferimento a comunicazione di dati statistici ad Enti pubblici; una Cittadina e un Cittadino aostani quello della tutela di diritti e legittime aspettative di lavoro. A conclusione di istanze di cui alla precedente Relazione, si sottolinea l'invio, da parte del Direttore di Area Territoriale, della Convenzione con il Comune di Aosta, per la disciplina del servizio infermieristico. Una Cittadina e un Cittadino aostani e una Cittadina italiana chiedono informazioni sulla normativa europea in materia di equipollenza delle specializzazioni mediche e sulle modalità di frequenza delle scuole di specializzazione; un Cittadino aostano su una Direttiva C.E.E. in materia di formazione professionale sanitario; due Cittadine e due Cittadini valdostani, tre Cittadine e quattro Cittadini aostani su requisiti e modalità di incarichi aziendali di Vertice e di consulenza. Una Cittadina valdostana esprime perplessità circa la composizione di alcune delegazioni sindacali in ordine ad una bozza di accordo con la R.A.V.A.: si forniscono gli opportuni riferimenti.

A seguito di verifica circa la potabilità dell'acqua domestica, una Cittadina valdostana chiede di conoscere il risultato delle analisi: se ne sollecita l'esito al Responsabile del servizio Igiene e Sanità pubblica, che comunica l'avvenuto inoltro delle risultanze all'interessata; il problema trova poi una soluzione, anche comunale, rispondente al principio delle pari opportunità.

Una Coppia valdostana lamenta irregolarità nelle periodiche verifiche per il risanamento del bestiame. Viene convocato il Responsabile del servizio veterinario regionale, con cui si chiarisce sia la posizione dell'U.S.L. che quella degli Istanti e si inoltrano proposte di miglioramenti normativi e amministrativi all'U.S.L. e agli Assessori alla Sanità, Salute e Politiche sociali e all'Agricoltura e Risorse naturali. Gli Istanti ritornano successivamente sulla situazione, per cui si riannodano gli accordi di verifica operativa con il Responsabile U.S.L., con esito di regolarità.

Un Cittadino aostano, in possesso di patente di tipo speciale, lamenta disagi in ordine ai tempi di effettuazione delle visite specialistiche per il rinnovo, conseguenti anche sull'erogazione dei buoni di benzina: si segnala il problema al Direttore generale, che invita per iscritto i Primari ad effettuare le visite entro dieci giorni. Ricollegandosi anche a precedenti istanze, il Responsabile della Commissione medica Patenti informa, poi, opportunamente di aver chiesto chiarimenti al Ministero della Sanità circa l'applicazione degli articoli del Decreto 16.10.1998, concernenti i requisiti psicofisici per il conseguimento, la revisione o la conferma della validità della patente di guida.

Due Cittadine aostane chiedono informazioni sulla possibilità di adire al cosiddetto metodo Di Bella per patologia non contemplata dal relativo decreto; una Cittadina aostana e un Cittadino italiano per cure alternative specifiche; una Cittadina aostana per il ricovero del figlio, affetto da gravi disturbi, in apposita struttura ospedaliera.

Un'Assistente sanitaria, una Coppia aostana e una valdostana presentano un problema abitativo connesso con la malattia mentale di un Cittadino che necessita di cure costanti (di cui si dà disponibilità familiare): vengono contattati, per le vie brevi, il Primario, l'Assistente sanitaria, il Presidente dello I.A.C.P., l'Assessore comunale ai Lavori pubblici e il Dirigente dell'ufficio casa, che prospettano difficoltà accanto a possibili soluzioni, con esito sostanzialmente positivo.

PAGINA BIANCA